Rosani Giuseppe gerente responsabile

IL NUOVO FANFULLA

DI ROMA

Anno II. — Mercoledì 1 Gennaio 1902. — N. 335.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massau ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, N. 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4ª pagina) cent. **10** la parola minimo L. **1**. — **Avvisi necrologici** (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) L. **1** la linea o spazio di linea in 8 punti. — **Avvisi commerciali** (in 3ª pagina sotto la firma del gerente) cent. **80** la linea di 8 punti (in 4ª pagina divisa in 8 colonne) cent. **30** la linea di 8 punti).

Pagamento anticipato.

IL FANFULLA

ANNO III.

Abbonamenti per l'anno 1902

Un anno L. 15 - Un semestre L. 8 - Un trimestre L. 4,50

Abbonamenti annui cumulativi di favore

L'Amministrazione ha organizzata una serie di abbonamenti con periodici, rispondenti alle varie esigenze sociali e di famiglia: colla *Rassegna Nazionale* (l'eccellente rivista che si pubblica a Firenze due volte al mese, in fascicoli di 200 pagine, e il cui abbonamento costa da solo L. 25); colla *Scena Illustrata* (il più elegante e ricco dei giornali letterarii illustrati, edito dal solerte Pollazzi, il cui abbonamento costa da solo L. 10.50); colla *Rivista della Moda* (giornale per le famiglie, edito dalla ditta Calzone e Villa, portante in ogni numero un figurino ed un modello tagliato su misura, il cui prezzo d'abbonamento è L. 5); col *Messaggero della Gioventù* (rivista settimanale, illustrata, a colori per giovinetti, edita dalla ditta Calzone e Villa, il cui abbonamento costa L. 5); colla *Domenica dei fanciulli* (giornale settimanale illustrato, per bambini, diretto dalla Cimino, edito dalla ditta Paravia, il cui abbonamento costa L. 5). Ecco i prezzi di favore per le singole combinazioni:

Fanfulla e Rassegna nazionale . . .	L. 33
Fanfulla e Scena Illustrata	» 22
Fanfulla e Rivista della Moda	» 19
Fanfulla e Messaggero della gioventù . . .	» 19
Fanfulla e Domenica dei fanciulli	» 19

IL NOSTRO PREMIO

Noi non andremo per i nostri abbonati nè a sfollare i *bazars* dei vecchi fondi di magazzino, nè ad organizzare lotterie di premi babiloniaci in danaro, che, fra le altre, la legge proibisce. Noi offriremo ai nostri abbonati un premio artistico, consono all'indole e al gusto del giornale, che, più che alla politica tediosa, vuole ispirarsi alle alte e simpatiche idealità dell'arte e delle lettere: un fine lavoro d'uno dei più geniali ed eminenti artisti italiani, di cui riserviamo a domani i dettagli della sorpresa. Al premio concorreranno per sorteggio tutti gli abbonati annui, che avranno inviato il prezzo d'abbonamento non oltre il 15 gennaio 1902.

Per abbonarsi, inviare vaglia e cartolina-vaglia all'Amministrazione del giornale, Piazza Montecitorio, 121

Roma 31 Dicembre 1901

Alla conquista della maggioranza

Il ministero della tisi è diventato il ministero della pletora. A primavera era semplicemente l'espressione della minoranza; in autunno, meglio della maggioranza, si è fatto domino e signore di quattro buoni quinti dell'assemblea legislativa. Una base parlamentare come questa non si ricorda da che abbiamo un Parlamento in Italia; anzichè un'opposizione organizzata, non abbiamo più nemmeno una velleità di resistenza. E' desolante.

Evidentemente, a questi signori che reggono i destini d'Italia, non si può muovere il dantesco rimprovero che non giunga a mezzo novembre quel che d'ottobre filino. Il lavorio delle vacanze, ottobre compreso, ha sorpassato, nonchè novembre, il dicembre e giungerà, se Dio vuole e speriamo di no, al novembre dell'anno che comincia...

Poichè questo è un Ministero che fila e che lavora tutto l'anno, tutti i mesi, tutti i giorni, tutte le ore, per conservare le posizioni prese e conquistarne delle altre. E, cosa più strana, trova in ciò l'ausilio dei suoi stessi avversarii. Da quando si volle rovesciare il Ministero Saracco e non si volle soffocare in fasce il Ministero presente, sino ad oggi, l'Opposizione costituzionale non ha saputo fare altro che una serie ininterrotta di corbellerie, a ciascuna delle quali succedeva una decimazione. E di decimazione in decimazione, siamo giunti a questo: che al momento di contarsi e al momento di rendere un vero e proprio servizio al paese — a proposito dei nuovi aggravi fiscali — una compagine fitta e salda si è trasformata in poco più d'un picchetto, coi sacramentali tre uomini e un caporale. La decadenza del carattere parlamentare italiano non ha avuto mai una prova più luminosa di questa.

Ma, pur tenendo conto degli errori dei capigruppi oppositori, non mai l'oblio avrebbe tanto potuto sul passato di Giovanni Giolitti e non mai sarebbe stata possibile una così rapida e vasta decomposizione dell'antica maggioranza, nè una risposta di tante turbe al *chitet* ministeriale, se alla lavorazione negativa dei suoi avversari, non si fosse aggiunta quella formidabilmente positiva del ministro dell'interno. Questa qui poi (a cui non han saputo resistere nemmeno i suoi colleghi del Gabinetto, individualmente e collettivamente considerati) è così provata al fuoco d'ogni scrupolo, d'ogni freno e d'ogni pudore, è così continua, pertinace, raffinata, da spiegare il fenomeno assai più di qualsiasi altra forza concomitante.

Non c'è mezzo che sia rimasto e rimanga intentato; le violenze, le intimidazioni, le demolizioni, le blandizie, le seduzioni, le corruzioni son tutte armi *buone* e valide alla conquista d'una coscienza onorevole, *pardon*, della coscienza d'un *onorevole*. E contro questo volere, dominante come il fato, non c'è potere inibitorio che sia bastato e possa bastare. Gli uomini più autorevoli e veramente più degni di stima e di considerazione, che hanno la sventura d'essere collaboratori della nuova Eminenza grigia imperante a Braschi, han dovuto subire di essa o il fascino o il controllo o il prepotere o l'ingerenza o l'intrusione. Perchè il volpone di Dronero ha le unghie lunghe e lo sguardo *idem*: se la maggioranza cominciò a formarsi e poi ad ingrossare, fino a diventare polisarcica, il merito principale, praticamente, spetta a lui. Quelli degli altri non sono che meriti di forma, son parole, anzi belle parole; ma i fatti, che valgono più di ogni altra cosa, a tirar pesci nella rete e onorevoli nella maggioranza, i fatti stanno tutti dalla parte di Braschi.

Ciò che del resto si spiega; il vero potere è là. Aggiungetevi la mancanza di scrupoli, la bramosia più ardente della propria conservazione al potere; e tirate le somme.

Quando l'on. Zanardelli, che è un parlamentare e un patriota eminente, e che è una vera e grande forza morale, vo le tentare a modo suo, — e certo più corretto — di ricomporre, a proposito delle liquidazione Wollemborg, le basi del Gabinetto, si trovò di contro il Ministro dell'interno, e... finì per dargli ragione. La caccia di Bracciano, mandata a monte, con tanta soddisfazione dei palmipedi, ma con immenso rammarico dei cacciatori di folaghe parlamentari, è la prova più recente dell'irresistibilità di Sua Eminenza grigia.

Tutti i favori che si concedono in quasi tutti i ministeri; e che, di punto in bianco, fanno risponder sì a coloro ai quali s'era risposto, e con ragione, no; — quelle condiscendenze che si verificano, ad esempio, nel dicastero delle poste, e persino, per non dire sopratutto, in quello di Grazia e Giustizia — abbiamo accennato a qualcuna di esse non ha guari — son tutte, su per giù, dovute all'ispirazione di Braschi, e destinate a produrre dei compensi elettorali o parlamentari. E si continua allegramente di questo passo, pel bene inseparabile del Ministero e della sua maggioranza.

Finirà? Ahimè l'anno passa, ma la lavorazione resta, e la maggioranza ingrossa! Se proprio le folaghe non si buttano nelle acque di piazza Navona, neppur la caccia a *tela*... politica, interromperà la monotonia dell'ascensione giolittiana!

OMEGA.

Il matrimonio del principe Ciun.

Berlino, 30. — Il *Wolff Bureau* ha da Pechino, in data del 28 corrente: Il principe Ciun che si trova attualmente presso l'imperatore, sposerà in principio dell'anno venturo la nipote di un generale mongolo.

Tra Germania e Venezuela.

Caracas, 30. — Il Governo del Venezuela ha chiesto al Governo tedesco di congedare il direttore della Compagnia tedesca delle ferrovie. Si crede che il direttore verrà espulso dal territorio venezuelano.

Berlino, 31. — Le notizie che ora giungono dall'America dicono che la quistione tra la Germania e il Venezuela minaccia di diventar seria. Fallito qualunque accordo tra il Governo e il ministro tedesco, questi ha lasciato Caracas, e le relazioni diplomatiche tra i due paesi sono state sospese. Intanto il presidente Castro mantiene verso la Germania un'attitudine di sfida. Il Governo di Washington non interverrà in questa questione e lascerà mano libera alla Germania; la Germania, però, si impegna a fare un'occupazione soltanto temporanea e provvisoria fino a soddisfazione compinta.

Londra, 31. — Il *Times* riceve dal suo corrispondente da Washington, che in quei circoli politici si teme che l'incidente tedesco-venezuelano possa dare luogo a un conflitto tra gli Stati Uniti e la Germania, poichè gli Stati Uniti sarebbero costretti ad intervenire a garanzia del territorio americano, così come intervennero nella quistione famosa sorta tra l'Inghilterra e lo stesso Venezuela.

Waldeck-Rousseau.

Parigi, 31. — Il prossimo avvenimento di importanza è sempre la visita di Waldeck-Rousseau a Saint-Etienne. Il presidente del Consiglio che si è recato a passare le vacanze a Cannes, andrà a Saint-Etienne il 12 di gennaio per pronunziarvi un discorso-programma. Si faranno in quell'occasione grandi feste, anche perchè Waldeck-Rousseau è uno dei rappresentanti in Senato della regione.

Un'altra donna tagliata a pezzi.

Parigi, 31. — Una donna venne uccisa e tagliata a pezzi dall'amante a Manosque, presso Forcalquier.

GIORNO PER GIORNO

L'on. Villa ha sentito il bisogno di fare, nella *Gazzetta del Popolo*, un codicillo, che è poi una rettifica a tutta macchina indietro, alla sua poco prudente intervista, avuta col *Figaro*, sulla triplice alleanza e sul riavvicinamento italo-francese. Al solito, egli si è barcamenato nella distinzione bellamminesca, così cara a molti nostri parlamentari, *fra* conversazione privata e intervista da rivelarsi al pubblico. Se invece di chiacchierare a destra e a manca, e poi con giornalisti che se ne vanno a parlare all'on. Villa per ammirarne il pizzo bianco, i nostri uomini politici, specialmente all'estero, se ne stassero zitti e riservati, quanto ci guadagnerebbe la dignità loro e quella del paese! Lo scilinguagnolo sciolto, specie in argomenti di carattere internazionale, e in chi occupa un'alta e delicata posizione parlamentare, è il più deplorevole e pericoloso dei difetti.

Quanta diversità di correttezza, io pensavo leggendo la palinodia rattoppatrice dell'on. Villa, fra il presidente della Camera e il presidente del Senato, il parlamentare illustre, a cui il nobile Consesso faceva ier l'altro la calorosa dimostrazione augurale, che sarà monito al Ministero e alle sue velleità, ormai per alti valori tramontate..., di irosi e giolittianamente piccoli ostracismi... Quanta diversità profonda e d'ogni genere!...

* * *

L'imperatrice Eugenia, a Parigi, passa gran parte della giornata al Palazzo degli Archivi, dove cerca e fa ricercare i documenti necessari alla compilazione delle sue memorie. Essa attende da un pezzo a questo lavoro aiutata da quattro segretari. Un giornalista parigino ha intervistato, a questo proposito, una persona dell'*entourage* dell'ex-imperatrice. L'imperatrice — gli fu detto — lascierà il *dossier* completo dei documenti del suo regno in modo che tutti possano consultarlo. Dal 30 gennaio 1853, giorno delle sue nozze, l'imperatrice non ha mai perduta una lettera personale. Ogni anno tutte le sue lettere ed i suoi *memorandum* erano spediti sotto buona scorta a Londra e depositati in una banca sicura. Tutti questi documenti sono ormai classificati: tutto ciò ch'era senza grande importanza fu dato al fuoco. Tutto quello che resta forma nientemeno che cento volumi di mille pagine ognuno.

In queste *Memorie* l'imperatrice fa tutta la storia del suo regno, dalle sue nozze alla morte di Napoleone III. Con cento documenti ella afferma e dimostra d'essere tre volte grande di Spagna. Ella dà una grande importanza al *dossier* genealogico. I documenti politici sono poi i più importanti. Quelli un poco oscuri sono chiariti mediante brevi note, precise, ma sobrie.

Nulla ci dice l'imperatrice della sua Corte, delle radiose feste che fecero risplendere l'epoca del suo impero. Ella dà solamente i programmi esatti delle feste delle Tuillerie, di Saint-Cloud dal 1853 all'ultimo ballo a Saint-Cloud la sera in cui la guerra fatale fu dichiarata. La parte intitolata *Question sociale*, contiene circa seicento pagine scritte da Napoleone III su le classi operaie, sul commercio e sull'industria. Il più emozionante sarà il *dossier* della guerra franco-prussiana. Esso fu interamente scritto, catalogato e classificato dalla vedova del vinto di Sédan.

E' difficile dire — conclude l'intervistato — quale luce potranno nell'avvenire portare queste Memorie imperiali su le tenebre, sui dubbi, e sugli enimmi del passato. Le memorie di Eugenia di Montjo si dirigono agli amanti della verità della storia documentata, ed essi potranno conoscerla quando la spoglia mortale di Eugenia sarà discesa sotterra.

* * *

Per iniziativa di Adolfo Brisson gli *Annales politiques et littéraires* hanno organizzato un vasto plebiscito a Parigi. Si trattava di costituire un'Accademia francese di donne, a somiglianza della celebre Accademia dei quaranta, così detti immortali. Le votanti dovevano designare quaranta nomi di donne. Nella classifica definitiva sono stati assegnati cinque posti alle regine e alle principesse, sedici posti alle letterate, alle scienziate e alle filosofesse, quattro posti alle benefattrici, due alle musiciste, cinque alle pittrici, otto alle artiste drammatiche e liriche. Ecco i risultati della originale votazione:

1, la regina Guglielmina (5212 voti); 2, la czarina; 3, la regina Margherita d'Italia (2912); 4, la regina Maria Cristina; 5, la regina di Romania (*Carmen Sylva*); 6, la signora Adam (4150 voti); 7, la signora Alfonso Daudet (3433 voti); 8, la contessa Martel (*Gyp*) (3040 voti); 9, la signora Clémence Boyer; 10, la signora Henry Gréville; 11, la signora Rosemonda Rostand; 12, la signora Daniel Lesueur; 13, la signora Jean Bertheroy; 14, la signora Jane Dieulafoy; 15, la duchessa d'Uzès; 16, suor Candida; 17, la signora Camillo Flammarion; 18, la signora Amelia Mesureur; 19, la signora De Suttner; 20, la signora Arvède Barine; 21, la signora Sévérine; 22, la signora Jane Marni; 23, la signora Teresa Bentzon; 24, la signora Giovanna Schmall; 25, la signorina Lucie Faure; 26, la signora Augusta Holmes; 27, la signorina Cecilia Cheminade; 28, la signora Maddalena *Lemaire*; 29, la signorina Luisa Abbéma; 30, la signora Demont-Bréton; 31, Juanita Romani; 32, la signora Enrichetta Bonner; 33, Sarah Bernhardt; 34, Gabriella Réjane; 35, Giulia Bertet; 36, Adelina Patti (3871 voti); 37, la signora Maria Laurent; 38, Eleonora Duse (2945 voti); 39, Emma Calvé; 40, la signorina Ellen Terry.

L'Italia è rappresentata da Margherita di Savoia, cioè dalla donna di cui più altamente si onora, da Eleonora Duse e dalla pittrice Romani, tre anime di artista, in cui si compendia tutta la genialità dell'ingegno latino.

* * *

Il re Carlo di Portogallo è un felice e saggio monarca, ma ha la disgrazia di essere un po' superstizioso. Egli è tranquillo ed ilare tutta la settimana, tranne il venerdì. Qualche anno fa, durante una visita in Inghilterra, fu invitato ad un banchetto, offertogli privatamente dalla migliore aristocrazia della capitale. Fatalmente il giorno cadde di venerdì, ma, data la promessa, il re, sebbene visibilmente contrariato, dovette intervenire. Tuttavia la serata pareva dovesse passare senza la minima disgrazia. Ma, pur troppo, allo *champagne*, mentre S. M. stava brindando, successe che, nel fervore del discorso, diede una spinta ad un grosso vaso di fiori, che andò a battere sulla testa di un lord. Il re, sconcertatissimo, chiese venia della distrazione, ed in tono desolato disse:

— Lo sapevo io che qualche cosa doveva succedere! Vi garantisco, marchese, che se oggi fosse stato soltanto sabato, il vaso di fiori non sarebbe caduto.

* * *

Una signora feminista, in un suo viaggio a scopo di propaganda per la sua santa causa, si recò in una città di provincia a visitare un istituto correzionale per le donne. Il direttore dell'istituto le fece da cicerone, accompagnandola in giro per tutto lo stabilimento. Infine giunsero in una piccola stanza, dove tre donne, una attempata e due giovani, erano occupate a cucire.

— Mio Dio! che faccie patibolari! — disse a bassa voce la signora al direttore. — Non c'è da sperare alcun miglioramento da queste!

Il direttore s'inchinò, e, avvicinandosi alle tre donne, disse alla signora:

— Scusi la semplicità della nostra abitazione, e mi permetta di presentarle la mia famiglia: mia moglie e le mie due figlie.

E' innegabile che quella feminista, almeno quanto a intuito, deve aver riconosciuto di non averne troppo!

* * *

Per finire.

Tra moglie e marito, malinconie di fine d'anno.

— Ecco un anno che va a cadere nel nulla!

— Per te che ne hai sempre trentacinque, ma per me, cade sulle mie spalle!

Tutti noi.

Il conflitto chileno-argentino.

Parigi, 30. — I giornali pubblicano una Nota della Legazione del Cilì, la quale smentisce ufficialmente le affermazioni circa il cambiamento di una parola nel protocollo firmato a Santiago, dal Ministro degli affari esteri cileno, e dal Ministro dell'Argentina a Santiago. La nota asserisce inoltre che il Ministro argentino, Portela, dichiarò verbalmente che il suo Governo non accettava il richiamo della polizia dal territorio contestato, nè l'arbitrato dell'Inghilterra.

Genova, 30. — Il Console generale della Repubblica Argentina comunica il dispaccio pervenutogli da Buenos-Ayres, in data 26 corrente: « Sono stati risolti direttamente col Cilì gli incidenti pendenti, in forma soddisfacente. Il Cilì dà spiegazioni circa le strade e vengono ritirate le polizie dei due paesi dal territorio contestato di Ultima Esperanza ».

La guerra anglo-boera.

Londra, 31 — Continua a Londra l'irritazione per la sconfitta di Firman. Il *Daily News* riceve un telegramma dal Capo ove è detto che tutti i soldati prigionieri furono rimandati completamente nudi. I giornali liberali commentano acremente i dispacci di Kitchener, che accusano di non dire tutta la verità. I giornali liberali accusano il War Office di non sapere provvedere a nulla. Secondo il *Daily Mail*, vi regna la massima confusione. A riparare ai tristi effetti che ne provengono, si dice che verrà richiamato dal comando del corpo d'armata d'Irlanda il duca di Connaught, e verrà insieme a lui comandato al *War Office* anche il generale Methuen che sarà fatto ritornare dall'Africa. Se le perdite dei campi concentrati sono innumerevoli, le perdite degli inglesi nei diversi scontri sono anche molto sensibili: le liste pubblicate dal *War Office* fanno molta impressione. Lo *Star* afferma inoltre che le cifre sono al di sotto del vero. Dicesi che lord Roberts sarà quanto prima messo a riposo. Continuano a circolare voci di pace. A questo proposito dicesi che Kitchener abbia telegrafato che anche conclusa la pace occorrerà sempre un corpo d'esercito di 60 mila uomini per tenere tranquillo il Transwaal.

Berlino, 31 — La *Munschener Allgemeine Zeitung* pubblica un dispaccio da Londra in cui è detto che per il giorno dell'incoronazione di Edoardo VII nel prossimo aprile, la pace sarà conclusa nel sud Africa. L'Imperatore Guglielmo avrebbe molto influito su questo proposito, che nonostante l'opposizione di Chamberlain, sarebbe stato deliberato nell'ultimo consiglio dei ministri.

Chiacchiere con le lettrici

L'anno finisce in uno splendore di sole. E' un tiepido dolce raggio amoroso del cielo, che carezza la terra; è l'augurio misterioso della natura, mandato a tutto ciò che palpita e vive. Deve essere bello e lieto l'anno che nasce, se il vecchio anno che muore trova per salutarlo un così radioso sorriso! Oggi noi sentiamo che un periodo della nostra vita si è svolto e compiuto; oggi noi contiamo i giorni che sono trascorsi, e con un'intima gioia, con una soddisfazione segreta, noi constatiamo la nostra vittoria sul tempo. E l'augurio sale spontaneo dal cuore alle labbra, un augurio che abbraccia tutti, che tutti accoglie nella sua tenerezza, e su tutti si diffonde, proprio come il chiaro raggio di sole con cui ha voluto spegnersi il millenovecentouno. Più spontaneo e vivo esso si fa per le persone care. Che infinita gerarchia di esseri prediletti e amati si succede nella nostra anima e nella nostra vita!

Oggi è la giornata degli almanacchi e dei biglietti da visita. Io comincio il turno offrendo la modesta mia carta da visita, alle migliori amiche, alle mie lettrici. Ad esse va l'augurio sincero dell'animo mio. Siano molti gli anni che loro conceda il destino, e così sapientemente nascosti dalla loro perenne bellezza, che e gli ammiratori, e le tenere amiche, così generose, sempre nel regalarne, non arrivino a contarli tutti, e precisarne la cifra. Ed io aggiungo a questa carta di visita che vi mando, le mie chiacchiere, perchè voi non pensiate ch'io abbia voluto essere avara o pigra di parole con voi.

Tra le curiose storie che m'è piaciuto di ricercare, sono alcune notizie sui biglietti da visita, quei piccoli rettangoli di carta che non recano che il nome ed hanno la virtù di dire tante cose; proprio come un bel viso silenzioso, che non risponde alle interrogazioni con la parola e lascia trasparire dagli occhi e dall'espressione tutto quanto l'anima sente.

La carta da visita, così elegante, così europea, è nondimeno di origine cinese. Dei fogli di carta di riso, incisi con inchiostro a vario colore, grandi secondo l'importanza dell'abitante il celeste impero, prima che altrove, usavano in Cina.

I mandarini ne avevano di quelle della dimensione di un paravento. In Francia non ne cominciò l'uso che sotto Luigi XIV, e li chiamarono *billets de visite*, ed ebbero l'onore di scaldar l'estro ai poeti che dedicaron loro poesie e sonetti. Ma nulla di simile ai biglietti nostri; erano stampe allegoriche, quadri, variati quasi come al dì d'oggi sono le cartoline, solo rivelavano il gusto, e il carattere dei proprietari. Al museo del Louvre v'è la bella collezione di Thiers e quella di Fanny Favcolt, che fanno fede delle varie fasi per cui l'invenzione è passata.

Un tempo, le carte tennero luogo di biglietti da

visita. Ci si scriveva sopra il nome, e poi i domestici, incaricati di fare il giro delle case amiche li introducevano nei fori delle serrature. In Italia, in Olanda, in Germania, i nomi si scrivevano a mano, e sempre su quadrati di carta rappresentanti fiori, disegni, scenette. Al tempo della rivoluzione Augusto Saint-Auban guadagnò la sua vita, incidendo sulle carte da visita dei rami di lauro, fino a che nel dicembre 1991 l'Assemblea legislativa ne abolì l'uso, e la convenzione emanò un decreto col quale si minacciava di punir di morte chiunque facesse delle visite, o inviasse auguri pel primo dell'anno.

Negli altri paesi però l'uso dei biglietti non subì interruzione. In generale i quadretti preferiti rappresentavano graziose dame a passeggio e begli ufficiali. Gli Incroyables scrissero il nome in bassorilievi pompeiani, e su quadretti mitologici, e la loro ortografia serba i difetti della loro pronuncia. Le carte da visita dell'Impero recano l'aquila augusta sulla bandiera, e il nome e i titoli, ostentatamente scritti. Sotto la Restaurazione le figure si fanno in carta bianca o azzurra, e si incide anche sul satin. Noi italiani ne abbiamo di bellissime in sanguigna, in azzurro, in seppia, che riportano antichi bassorilievi. Nel 1853 un cartaio inventò i biglietti bordati d'un intaglio a giorno; ma tutte queste stravaganze e tutte queste varietà affermano finalmente il trionfo del biglietto semplice.

Le prime carte levigate datano dal 1848, e vanamente in questo ultimo scorcio di tempo qualche bizzarro inventore ha tentato di soppiantarle con quelle in legno, in alluminio, in celluloide.

Le carte da visita servono per gli amici che abitano la stessa città; per quelli lontani, la cartolina postale li sostituisce con l'indicazione precisa del luogo donde si scrive e donde si pensa alle persone care. Una modesta collaboratrice come me, non può permettersi altro lusso, che un fac-simile di carta da visita a tutte le sue lettrici ed esse in cambio possono inviare anche una cartolina-vaglia col prezzo dell'abbonamento, augurio d'un lungo anno di comunione intellettuale tra le sue abbonate e il *Fanfulla*.

Magda

Nell'esercito francese.

Molti ufficiali dell'esercito, in questi ultimi tempi, si sono dimessi e ne hanno reso di pubblica ragione i motivi. Ma il fatto che più destò rammarico fu quello del colonnello Rousset, professore alla Scuola superiore di guerra, e autore d'una storia pregevolissima sulla guerra franco-tedesca. Il colonnello Rousset in un suo articolo sulla *Liberté*, espone le ragioni che l'hanno spinto, insieme ad un certo numero di suoi colleghi, ad abbandonare una carriera, che per lui particolarmente prometteva di essere brillante. Egli ritiene che l'esercito ha bisogno d'essere difeso contro i danni che gli fa correre la presenza del generale André al ministero della guerra. Egli denuncia l'opera di disorganizzazione materiale e sopratutto morale che continua attualmente, e a cui il Corpo degli ufficiali assiste impotente. Si eleva contro il favoritismo che fa dell'avanzamento e delle distinzioni la ricompensa della servilità.

E a tutti questi mali il colonnello Rousset non vede altro rimedio che un appello vigoroso alla pubblica opinione. Senza farsi « delle illusioni su i rancori che preparano le lotte politiche, a coloro che le avvicinano », egli annuncia che ha lasciato il suo posto per meglio difendere la sua bandiera.

Molti cittadini, di quelli che hanno a cuore la forza e la dignità dell'esercito, vedono con dolore questi fatti, che faranno certamente il giuoco degli antimilitaristi. Così è invero che i giornali rivoluzionari salutano con soddisfazione le dimissioni del colonnello Rousset. « *Bon débarras!* », scrive amabilmente la *Lanterne*.

Perciò vogliamo sperare che, quanto agli ufficiali che saranno tentati di imitare il colonnello Rousset, dopo aver letta la sua lettera, essi seguiranno i suoi buoni consigli, ma non mai il suo doloroso esempio.

La lingua italiana a Nizza.

Nizza, 31. — In seguito alle premure del console italiano perchè si ristabilisca un corso di italiano in Nizza, si spera in un esito felice, specialmente ora che il ministro della P. I. raccomanda con una circolare, che l'italiano sia appreso dai militari di guarnigione nei forti delle Alpi.

La prova

Sotto gli alberi del suo giardino ad Auteil, nella notte cupa, il conte Giovanni cammina nervosamente, come se la febbre o il delirio lo eccitassero. Egli parla a voce alta:

— E' troppo! Io voglio sapere; voglio la prova.

E con i gesti violenti sembra rendere più ferma la sua risoluzione.

— Sì, la prova; mi occorre. Tutto piuttosto che ignorare... Io soffro troppo. Il dubbio, che pure lascia un adito alla speranza, è più crudele della realtà. Io voglio sapere; voglio la prova.

Più lettere anonime gli avevano ripetuto che, ogni sera, quando era assente da Parigi, un uomo s'introduceva nel parco, verso mezzanotte, e penetrava nell'appartamento di sua moglie, per la finestra, che dà sulla bassa terrazza. Da principio non poteva credere a quella calunnia. Come! Sua moglie, la sua dolce e tenera Renata, che sembrava amarlo come nei giorni felici della loro luna di miele, altro non sarebbe che una commediante! Colei che egli riteneva per la più pura, la più casta, la più innocente delle spose, sarebbe mai una cortigiana! Profanerebbe ella quel letto ove tante volte aveva dormito al suo fianco, sorridente e mormorante ancora nel sonno parole di tenerezza e di adorazione, con le mani intrecciate insieme, come per assicurarsene meglio il possesso! Quelle stesse parole amorose, quelle stesse carezze sarebbero ora d'un altro! Ma è assurdo, è folle; e nulla lo prova, anzi tutto sta a mostrare il contrario. Le lettere di accusa sono tutte d'uno stesso carattere femminile. Tanta cattiveria, tanta vigliaccheria, non può essere sentita che da una donna ugualmente giovane, nemica della sua, e desiderosa di distruggere la loro felicità.

Non ci voleva molta riflessione per capire tutto ciò. Egli credette anzi, per un momento, di aver indovinato chi si vendicava così d'un rifiuto umiliante. Ma non per tanto, lentamente, il dubbio compiva la sua opera. Il veleno, goccia a goccia gli aveva attossicato il sangue. Se fosse vero che sua moglie lo ingannasse!... E' assurdo, inverosimile, ma quando il sospetto entra nel cuore d'un innamorato, tutti i ragionamenti, per logici e precisi che siano, non arrivano a scacciarlo. Un fatto materiale, una prova materiale può solo distruggerli. E questa prova il conte la cercava, l'aspettava.

Il mattino aveva preso congedo da sua moglie, dicendo che un affare urgente, e della più alta importanza l'obbligava a lasciare Parigi, e a restare nelle sue terre almeno per due giorni. Ella aveva pianto dandole i suoi baci d'addio. Erano sincere quelle lagrime? C'era in esse la gioia segreta, il desiderio d'una notte felice, passata con l'uomo che gli anteponeva? O dubbio crudele, o dolorosa perplessità!

Partì; passò la giornata con degli amici, e solo ad alta notte rientrò nel suo palazzo. Nascosto dietro un masso ha visto illuminarsi la camera di Renata, poi la finestra s'è aperta, e sua moglie vi è rimasta lungamente affacciata, come sognando. Si è ritirata un istante per mettere l'abito da camera. La luce s'è estinta, e la contessa è riapparsa tutta di bianco, e coi capelli sciolti. Un momento ha giunto le mani. Per chi pregava? Per lo sposo assente, o per l'amante aspettato? Senza richiudere la finestra è sparita una seconda volta. Che faceva ora? Senza dubbio aspettava, riposava un istante, innanzi che egli giungesse, e certamente sognava i baci, la voluttà della colpa.

Perchè ella ha lasciata aperta la finestra? D'un tratto questo particolare assurge a una grande importanza. Egli non pensa che si è in pieno agosto, che il caldo è accasciante, che egli stesso, ogni notte dorme così. No, ella attende il suo amante. Il suo amante. Ma chi è dunque? E più ancora dell'istesso inganno, questo mistero lo inasprisce. Certo uno dei suoi amici, che in un giro di valtzer avrà detto alla sua donna che l'amava. Ah che venga, che venga!... E macchinalmente, tira lo stocco, nascosto nel suo bastone, come per assicurarsi che potrà vibrare rapido il colpo.

Ma le ore si succedono e nessuno giunge. Mezzanotte suona. Egli s'impazienza. Bisogna che sappia la verità e nella notte stessa. Soffre troppo, nè può attendere più lungamente. D'un tratto un'idea gli turba la calma, e la virtù dell'attesa. Vuol avere la prova, e subito senza indugio, chiara, luminosa. Il cielo coperto di qualche nube, gli apparisce propizio.

Giammai la notte fu più cupa. Non si riconosce un uomo da un altro. Striscia rapidamente fino sotto casa, e guadagna la terrazza... Eccolo dinanzi alla camera! Vede una forma bianca e gentile, che riposa sul letto. Renata dorme. Tossisce lievemente per svegliarla. Ella crederà che sia il suo amante, pensa e lo chiamerà per nome. Così, così saprà tutto; avrà la prova, finalmente. Il cuore gli batte a spezzarsi.

— Sono io, Renata — disse con una voce sorda e indistinta.

Ella si desta; egli tende l'orecchio per ascoltare il nome che uscirà dalle sue labbra.

Ma non intende che un alto grido di spavento, poi un colpo di fuoco, e, pesante masso, cade al suolo, ucciso.

Traduzione di **FURIO**.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

DA FIRENZE

Il Conte di Torino alla Mostra dei ventagli — Un soldato arrestato per rapina — Un tentato suicidio.

Firenze, 30. — Ieri l'Esposizione è stata visitata dal Conte di Torino, che si è interessato molto per la ricchezza e varietà della Mostra che ogni giorno va aumentando per l'arrivo di nuovi preziosi oggetti. Sono notevoli una collezione di ventole e ventagli giapponesi di forma e decorazione singolarissime ed un bozzetto di Domenico Morelli per un ventaglio delle signore napoletane a S. M. la Regina Margherita.

— La sera del 20 corrente la signora americana Margherita Herd, sul Lungarno Acciaioli, venne avvicinata da un giovanotto che le strappò di mano una borsetta contenente 50 lire. Il furfante, datosi alla fuga, non fu potuto arrestare. Ma dopo le indagini della polizia fu arrestato il soldato pregiudicato Vincenzo Bastogi del 35. fanteria venuto qui in licenza, quale autore della rapina.

Il Bastogi che al momento dell'arresto vestiva l'uniforme del soldato di fanteria, fu disarmato e consegnato ai carabinieri.

— Oggi, dalla Misericordia, fu trasportato all'ospedale un tale Giovanni Sergi del fu Ferdinando, di anni 74, il quale aveva tentato di suicidarsi, tagliandosi le vene del braccio sinistro, con una roncola. Il Sergi pare sia stato spinto al triste passo da dissesti finanzieri. Il suo stato è gravissimo.

DA MILANO

Le fatiche dell'on. Ronchetti — Suicidio di un veterano — Giovanetta scomparsa — Investimento.

Milano, 30. — Vi fu stasera uno splendido ricevimento alla sede dell'Associazione degli impiegati per l'inaugurazione dei nuovi locali. Intervennero il Sottosegretario di Stato per l'interno, on. Ronchetti, quale presidente della Federazione fra le Associazioni degli impiegati civili, e grande folla d'invitati. L'on. Ronchetti pronunziò applaudite parole di circostanza.

— Antonio Gandini, uno dei vecchi valorosi che attendeva ricovero nella casa di Turate, stanco della vita, si è ucciso. I compagni d'arme gli dettero l'ultimo addio.

— Una giovanetta tredicenne, ma che dimostra un'età maggiore, alta, robusta, dai capelli castani, e dagli occhioni neri e profondi, un bel tipo di morettina, insomma, che risponde al nome di Carlotta Gariboldi, fin dal 26 luglio scompariva dalla sua casa, lasciando inconsolabili i genitori che finora ne fecero ricerca invano. Ora si sono rivolti alla stampa.

— Una vettura del tram percorreva il corso di P. Vittoria quando una ragazza, imprudentemente attraversando il binario, veniva dal tram investita, e cadde al suolo. Un urlo di sgomento partì dai passeggieri, ma essa è rimasta miracolosamente illesa.

DA NAPOLI.

Villari per Domenico Morelli — Delitto e castigo.

Napoli, 30. — Prossimamente verrà a Napoli Pasquale Villari per commemorare Domenico Morelli. All'uopo il sindaco ha costituito un Comitato, di cui, oltre la Giunta col sindaco, sono stati invitati a far parte i senatori ed i deputati residenti in Napoli, i professori dell'Istituto di Belle arti, una rappresentanza del Circolo artistico e di critici d'arte.

— Solo tredici persone, tra quelle che furono arrestate ieri durante la carnevalata ferriana, sono state denunziate all'autorità giudiziaria. Saranno giudicate per direttissima domani, se in giornata la pubblica sicurezza trasmetterà al procuratore del re i verbali a loro carico.

— In una casa in via Mattonelle era esposto il cadavere del fruttivendolo Raffaele Alfano. Mentre i vicini circondavano la vedova per confortarla, essa, Giuseppa Angeloni, in un attimo si è alzata, e facendosi largo tra gli astanti, si è avanzata presso l'uscio. Un uomo è entrato: le lagrime gli irrogavano il viso. Chi era costui? E' tutta una storia triste, un congegno drammaticissimo e ributtante. Il nuovo venuto era Salvatore Alfano. Egli nell'immagine del povero fratello morto lesse il rimprovero del delitto commesso, e, perduta la ragione, colpì più volte sul viso la vedova Giuseppa Alfano, che cadde in lago di sangue. Poi fuggì. Il fatto ha destato una triste impressione.

Le condizioni di Buenos-Ayres.

Londra, 31. — Tutti i giornali dicono che, secondo dispacci privati, pervenuti da Buenos-Ayres, la situazione di quella città sarebbe criticissima.

Un « meeting » a Barcellona.

Barcellona, 31. — Ebbe luogo un *meeting* al quale presero parte ottomila operai scioperanti degli stabilimenti metallurgici. Il *meeting* fu seguito da grandi dimostrazioni nelle vie.

Una rivolta a Lewis.

Londra, 31. — Causa una questione religiosa, ebbe luogo una rivolta nell'isola Lewis (Ebridi). La polizia, inviata dalla Scozia dovette rifugiarsi in una chiesa ove venne assediata durante sei ore, poscia arrendersi e lasciare l'isola. Numerosi agenti rimasero feriti.

Maestra o Istitutrice

(*Vedi quarta pagina*).

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione del *monoverbo* precedente:

SA-LI-ERA

Incastro.

— Rammenti tu la scena di quei frati
Che dalla folla vennero fischiati?
— Quando l'*intero* ancor di *centro* lati.

Fra le Quinte e Fuori

Costanzi. — Stasera riposo e domani prima di quel gioiello di musica italiana che è la *Favorita* di Donizetti con Bonci, la Leonardi, Caruson, Galli, E. Bornigie, Zucchi-Dorini. Maestro concertatore e direttore Eduardo Vitale.

Valle. — Conferma di successo al lavoro del Liberati: *Alla Capitale*, e feste immense all'autore e agli attori. Stasera, il nuovo lavoro di G. Petrai, *L'ultima notte dell'anno*, e la commedia di Goldoni *Un curioso accidente*. Domani grande rappresentazione col seguente programma: *Uno degli onesti*, *Il berretto di Gheldola*, il monologo *La mano dell'uomo*, *Telemaco il disordinato*. Quanto prima *Cesare Cheroa*, dramma nuovo in tre atti di Raffaello Giovagnoli.

Al Nazionale, ieri sera *Mary la fioraia*, ebbe il solito successo per la Many, la quale meritò grandi applausi anche per le canzonette. Stasera *Mary* si replica.

Al Quirino, l'operetta *I Granatieri*, ebbe ieri sera un'ottima esecuzione dalla compagnia Gargano. La signorina Campi, esordiente, sebbene indisposta, meritò le più simpatiche accoglienze. Stasera, alle otto e mezza, *Le grandi manovre*. **Al Manzoni** *Champignol suo malgrado*. Tutti gli spettacoli termineranno alle undici precise.

« Francesca da Rimini » a Firenze.

Firenze, 31 — La Pergola, per la prima rappresentazione della *Francesca* di D'Annunzio era affollata di pubblico elegante, tra cui notavasi il conte di Torino. Nel primo atto fu applaudito il Galvani, e vi furono due chiamate all'autore. Nel secondo atto, giudicato molto inferiore al primo ci furono, per virtù degli amici del poeta, due chiamate agli attori e due a D'Annunzio; ma con gli applausi incominciano i contrasti, e qualche fischio risuona nella sala. Del terzo atto la prima parte è giudicata scadente e solo la scena del bacio ottiene una chiamata. La freddezza di questa scena, da cui si attendeva il culmine del successo, scoraggia spettatori e attori. Il quarto e l'ultimo atto non rialzano le sorti del lavoro.

In complesso, esito mediocre e l'esecuzione per comune consenso giudicata deficiente. La stessa Eleonora Duse, non ritrova in questa creazione d'annunziana gli applausi e le feste che il pubblico fiorentino era solito di tributarle.

Perosi in Russia.

Il maestro Don Lorenzo Perosi, ha ricevuto invito dalla famiglia imperiale di Russia, di partecipare ad un grande concerto di beneficenza che sarà dato prossimamente a Pietroburgo, sotto il diretto patronato della casa imperiale.

In aprile verrà eseguito al nostro Costanzi il *Mosè* del Perosi. Questi però non dirigerà le esecuzioni dell'opera biblica.

« L'Elixir d'Amore » al San Carlo.

Napoli, 31 — Una sala magnifica, un successo entusiastico per Regina Pinckert e per Caruso nell'*Elizir d'Amore* di Donizzetti. Regina Pinckert fu pari ai ricordi tradizionali delle più gloriose interpretazioni del canto italiano. Artista d'una finezza insuperabile, alla fu applaudita in ogni scena dal suo fedele pubblico napoletano. Caruso fu giudicato tale da rimpiazzare nell'arte il non mai dimenticato Gayarre. Per questi due artisti sommi San Carlo ritrovò le classiche feste di teatro Massimo, ove non trionfano che i veramente grandi.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi. — Riposo.
Valle. — *L'ultimo giorno dell'anno*, ore 8.
Nazionale. — *Mary la fioraia*, ore 8.
Quirino. — *I granatieri*, ore 8.
Manzoni. — *Champignol suo malgrado*, ore 8.
Salone Margherita. — Spettacolo variato ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. **2062**.

Roma, 31 dicembre.

Il sole spunta alle 7,30 — Tramonta alle 4,45 — L'avemaria suona alle 17,15

Calendario d'oro.

Domani circoncisione del N. S. G. Cristo.

Ricorre il compleanno:

del marchese Adriano Berzetti di Buronzo, Torino; della contessa Lucia Richeri di Montricher, Torino; del duca Giulio di Salfelice; della duchessa Margherita di Somma, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 4,6 — massima 12,8

Buon' anno!

Buon'anno ai nostri fedeli lettori. Va ad essi spontaneo e sincero l'augurio, come spontaneo e sincero è il patto di amicizia che ogni giorno hanno ribadito col nostro giornale. Sulla nostra fierezza, che ci serba indipendenti e sereni nella lotta quotidiana pei nostri ideali; sul nostro spirito di battaglieri instancabili non spunta meno vivo e delicato il fiore dell'affetto. Per noi i legami amichevoli si stringono, ma non si spezzano. I nostri lettori sono i nostri amici, i nostri compagni di fede, quelli ai quali ogni giorno mandiamo il meglio dei nostri pensieri e il meglio del nostro cuore quelli che ci accompagnano nella vita, e pei quali viviamo. Come si volge da una famiglia, agli amici e ai parenti lontani l'augurio, così dalla nostra redazione partono i voti fervidi pei nostri lettori. Umili e rispettosi, essi si accostano al Trono, all'Ara sacra delle istituzioni, che giornalmente propugniamo, poichè alla sorte dei nostri Re è legata la sorte d'Italia e la sua fortuna.

Volgano propizi i giorni alla nostra patria, propizi e lieti alla Famiglia augusta che ne incarna i destini. Noi sentiamo, in questo augurio, battere col nostro il cuore dei lettori. L'alba del 1902 si levi per l'Italia coronata di rose, e sia così efficace la virtù dell'augurio, che sperda ogni minaccia di dolore.

A mezzanotte, coi calici scintillanti levati in alto, travolto dalla spuma viva dello sciampagna, il vecchio anno precipita nel torrente dei secoli. Possa la ruota del tempo, come quella della fortuna, non interrompere il suo corso per noi, e dare anni e felicità quanti ne invoca il *Fanfulla* ai suoi fidi lettori.

La Regina Madre al Sudario. — Sua Maestà la Regina Madre si è recata stasera al Sudario per assistere al solenne *Te Deum* per la fine d'anno.

Pel ricevimento al Quirinale. — Il comando della divisione militare comunica le seguenti disposizioni per il ricevimento degli ufficiali al Quirinale:

« Mercoledì 1 gennaio 1902 alle ore 16.30 le LL. MM. il Re e la Regina riceveranno tutti gli ufficiali generali e gli ufficiali superiori aventi qualità di capi di corpi e capi di servizio di stanza in Roma. I predetti signori ufficiali dovranno trovarsi per le ore 16.15 di detto giorno nelle sale del Real Palazzo. Tutti gli altri ufficiali dell'esercito permanente non di servizio si troveranno nelle predette sale per le ore 16.45 per fare ala al passaggio delle LL. MM. Gli ufficiali in congedo sono invitati a partecipare, con quelli dell'esercito permanente, a far ala al passaggio delle LL. MM. come è detto sopra.

« In conseguenza, i signori ufficiali in congedo che interverranno al ricevimento, si dovranno trovare per le ore 16.15 al comando della divisione dove, riuniti sotto la direzione del colonnello più anziano, si recheranno al Quirinale in modo da giungervi per le ore 16.45. Gli ufficiali inferiori in congedo, si troveranno invece per le ore 16 alla caserma di S. Caterina, ove saranno riuniti per cura del sig. comandante il distretto quelli da questo dipendenti, e per cura di un ufficiale superiore dei corpi, quelli dipendenti dai corpi stessi. Muoveranno poi riuniti sotto la direzione del più anziano degli ufficiali superiori per recarsi al Quirinale ove dovranno giungere per le ore 16.40. Tutti gli ufficiali indosseranno la grande uniforme con sciarpa, e bandoliera per le armi a cavallo ».

Auguri di capodanno. — Ieri l'on. Giolitti si recò a lasciare la sua carta da visita a tutte le ambasciate; oggi alle legazioni.

— Oggi il Corpo diplomatico si è recato alla Consulta a lasciare la carta al presidente del Consiglio e al ministro degli affari esteri. Gli on. Zanardelli e Prinetti si sono affrettati a restituire la visita nella giornata.

Consiglio comunale. — La seduta si apre alle 9,30. Il sindaco *Colonna* risponde ad un'interrogazione del cons. *Rambo* circa il contratto per l'area del museo Barracco, e assicura che sarà stipulato domani. *Iacovacci* fa plauso al Senato per la proposta di radunare gl'istituti artistici a Villa Borghese, e *Carancini* desidera che si attendano le determinazioni del Governo. Si vota quindi una mozione dei cons. *Santucci* e *Battarelli* per l'allacciamento della stazione di Trastevere: è approvato. E' pure senza discussione approvato l'esercizio provvisorio per due mesi. *Colonna* annunzia che il nuovo regolamento d'igiene dovrebb'essere applicato col 1° dell'anno, ma, essendo pervenute molte domande di proroga, domanda che il Consiglio autorizzi la Giunta a concederle volta per volta. I consiglieri *Giordano-Apostoli*, *Tommasini*, *Liberati*, *Veroldi*, *Santucci* e *Ballori* fanno osservazioni discordi, onde ogni deliberazione vien rimandata alla prossima seduta. Approvata senza discussione la proposta per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio in talune cause; il *Sindaco* invia ai colleghi i migliori auguri per l'anno nuovo; al simpatico Sindaco, a nome di tutto il Consiglio, ricambiano l'augurio i consiglieri *Gazzani*, *Tommasini* e *Tolli*. Il Consiglio si aduna, quindi, in seduta segreta, prendendo in esame il ricorso dei *bocciati* nel concorso ad alunni di ordine negli uffici amministrativi e, riconoscendolo destituito d'ogni fondamento, approva la nomina dei venti alunni proposta dalla Commissione, presieduta dall'assessore Galluppi. Conferma poi la nomina dell'avv. Siliotti nella direzione dell'ufficio legale, da lui diretto, dopo il ritiro del giureconsulto capitolino professore Meucci.

All'Università. — All'illustre professore Meucci, ordinario di diritto amministrativo è stato conferito il titolo di professore onorario della Facoltà di giurisprudenza, con tutti gli onori e i diritti inerenti a tale titolo. Zeri dott. Agenore è incaricato, dell'insegnamento della semeiotica medica con la retribuzione di L. 1800, dal 1. dicembre 1901.

Il prof. Dongius, incaricato del Governo d'Australia di studiare l'ordinamento delle nostre scuole elementari, accompagnato da un funzionario del ministero della P. I. e da un ispettore scolastico municipale, ha visitato ieri ed oggi alcuni edifici scolastici, interessandosi del sistema d'istruzione. Il prof. Dongius ha lasciato una piccola somma a beneficio degli alunni più poveri.

Arrivi. — Da Pisa, alle 7, giungeva S. E. De Nobili, e alle 7,5 da Napoli S. E. Talamo.

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 5 gennaio 1902, alle ore 15, nella residenza dell'Accademia, palazzo già Corsini, via della Lungara.

Il duca Caetani di Sermoneta, come apprendiamo dai giornali del Cairo, è giunto in quella città ed è sceso al Grand Hôtel Continental, insieme alla famiglia, compreso Don Livio. La vigilia di Natale si recò a visitare le piramidi.

Note vaticane. — Ieri il Papa ricevette il marchese Giuseppe Antinori, che, a nome della ditta Federico Pustet, di Ratisbona, presentò a Sua Santità uno splendido messale in-foglio, riccamente rilegato in bianco, con fermagli ed ornamenti in argento, che il Papa gradì ed elogiò assaissimo.

— Oggi, per il ringraziamento di fin d'anno, sono stati cantati solenni *Te Deum* nelle chiese del Gesù, Chiesa Nuova, Santa Maria in Monterone, San Silvestro, ecc.

A San Silvestro, oggi, festa del titolare, monsignor Adami ha pontificato la messa solenne; stasera, dopo il *Te Deum*, il cardinale Vannutelli ha impartito la benedizione col Venerabile.

— Il conte Szechsen nuovo ambasciatore d'Austria presso la S. Sede, ha presentato ieri in forma ufficiale le sue credenziali al Papa, che l'ha trattenuto in colloquio per mezz'ora. Dopo l'udienza del Papa il conte Szechsen, ha fatto la visita di dovere al Cardinale Rampolla, che alle 4 del pomeriggio gliela ha restituita all'Hôtel de Londres.

— Stamattina Sua Santità ha ricevuto i suoi camerieri segreti per gli auguri del nuovo anno.

Arcadia. — Conferenze della settimana: Giovedì 2 gennaio ore 5 3/4 prof. cav. G. Tuccime, *Zoologia*; venerdì 3 prof. F. Ermini, *Letteratura latina del Medio evo*; sabato 4 professor comm. O. Marucchi, *Archeologia cristiana*, con proiezioni elettriche.

Il Tevere è quasi tornato al suo letto normale; anche gran parte delle campagne sono state liberate dalle acque. Il tempo è bello, e speriamo così continui per parecchi giorni.

Esposizione-Fiera di giocattoli. — A causa del ritardo verificatosi nell'arrivo delle merci provenienti dall'estero, l'inaugurazione dell'Esposizione-Fiera che era stata fissata per domani 1° gennaio, viene rimandata a sabato 4 prossimo, alle ore 2 pom., coll'intervento delle autorità governative e cittadine.

Caccia. — Dal nostro collaboratore cinegetico: Mentre intorno a Roma, stante l'inondazione che ha sommerso Ponte Galera, Campo Salino e Maccarese, non si vedono più animali di padule; dal rimanente d'Italia giungono notizie discrete. Difatti a Bologna, nelle riserve, sono state fatte splendide ammazzate di palmipedi di ogni specie, e così pure non mancarono beccaccini. A Pracchio (Toscana), diminuite le anitre per le continue pioggie. Seguitano a farsi discreti carnieri a Grosseto, principalmente di beccacce. A Terracina allagate completamente le paludi, si fa bene a beccacce. A Foggia si attende con impazienza il freddo per la caccia delle anitre, che è scarsa verso S. Severo. A Napoli, allagamento delle riserve sociali, per un poco di giorni i cacciatori oziano. Scarsa la selvaggina a Palermo.

Per gli automobili. — Oggi è scaduto il termine per la presentazione delle domande per la visita degli automobili e per la prova dei conducenti. La prefettura ha perciò disposto che gli agenti della forza pubblica elevassero contravvenzioni a coloro che non siano muniti del libretto, della licenza o, almeno, in linea affatto provvisoria, di una dichiarazione della prefettura che accerti l'avvenuta presentazione delle domande.

Le monete da due lire. — La R. Zecca di Roma ha coniato le monete da due lire con l'effigie di S. M. Vittorio Emanuele III. Le monete, più grandi e più resistenti alla pressione, hanno maggior rilievo nella testa del Re e nell'aquila di rovescio, e costituiscono un fine lavoro dell'incisore cav. Speranza.

Nota triste. — Dopo breve malattia è morto stanotte il noto patriota ed artista Cesare Dovizielli. Egli era stato nella sua giovinezza uno dei capi del partito liberale romano, e dopo il 70 aveva appartenuto a molte commissioni capitoline. Alle famiglie Dovizielli e Silenzi, condoglianze.

Ladra. — Stamane è stata arrestata la domestica Trotta Anna, di anni 18, da Monterio Romano, per furto di biancheria, del valore di lire 450, alla signora Mary Malthery in Cryan, abitante in via Ludovisi, 46, presso cui è a servizio, e per truffa in danno del droghiere Taboga e del fornaio Gioggi.

Coraggio. — Pischiuti Aristodemo, di anni 32, domiciliato in via Coronari, 31, ieri alle 9,30, con rischio della propria vita, fermava il cavallo condotto da Bugarini Enrico, che, attaccato a un carrettino, correva a precipizio in via dell'Anima.

L'errore fatale! — De Lulli Elisa, d'anni 24, da Roma, domiciliata in via Emanuele Filiberto beveva per isbaglio del liquore arsenicale. A Sant'Antonio i medici si sono riservati il loro giudizio.

La Ditta Giacomo Ballario e C., con negozio in via della Colonna e piazza Montecitorio, ha esposto nelle sue vetrine un bellissimo assortimento di articoli per regali di natale e capodanno.

E coloro che hanno potuto esaminare il grandioso ed esteso assortimento di biancherie, di maglierie, e di novità per la stagione, specie dei finissimi ed eleganti fazzoletti di seta e di batista, non possono a meno di elogiare la Ditta Ballario e C., per aver fatto del suo negozio il ritrovo più gradito della migliore società romana.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamane S. M. il Re si è recato in automobile per una partita di caccia a Castel Porziano.

— Domani avranno luogo nel pomeriggio gli consueti ricevimenti di Capodanno.

— Iersera le LL. MM. ricevettero il Corpo diplomatico per gli auguri. Il ricevimento s'è tenuto secondo il consueto, nei saloni attigui alla sala del trono. I Sovrani coi loro seguiti hanno fatto il loro ingresso alle 22 1[4]. Il Re portava l'uniforme di generale col collare dell'Annunziata e la gran croce dell'ordine sovrano di Malta. La Regina, che vestiva una splendida *toilette pailletée* e portava il diadema reale di perle e brillanti, era accompagnata dalla dama di Corte contessa Trigona, seguita dalle dame di palazzo. Il Re si è dapprima intrattenuto con l'ambasciatore e l'ambasciatrice d'Austria, decani del corpo diplomatico, e poi, per ordine di anzianità, con l'ambasciatore turco, con l'ambasciatore e con l'ambasciatrice di Russia de Nelidow, con l'ambasciatore e l'ambasciatrice di Francia Barrère, con l'ambasciatore e l'ambasciatrice d'Inghilterra Currie, con l'ambasciatore e l'ambasciatrice di Germania De Wedel, con l'ambasciatore e l'ambasciatrice degli Stati Uniti, Mayer, e con l'ambasciatore di Spagna. Dopo gli ambasciatori i Sovrani si sono trattenuti coi ministri plenipotenziari, a cominciare dal ministro del Belgio, Van-Loo, che rappresenta il Re Leopoldo presso la Corte d'Italia da circa 50 anni. Il ricevimento si è protratto fino alla mezzanotte.

Il regolamento universitario.

Abbiamo da buona fonte le seguenti notizie sul nuovo regolamento universitario, testè discusso dal Consiglio superiore della P. I. Giova ricordare che allorchè il ministro Nasi sottopose al Consiglio superiore il nuovo regolamento universitario, il Consiglio nominò fra i suoi membri delle speciali Commissioni, per esaminare le singole disposizioni: e cioè una Commissione di rettori ed ex-rettori di Università, per esaminare il regolamento penale, e Commissioni speciali per esaminare i varii regolamenti delle diverse scuole. Le Commissioni presentarono le loro relazioni al Consiglio superiore, il quale le discusse lungamente in adunanza plenaria, ed in gran parte non le approvò. Quindi vi sarebbero tre diversi disegni di regolamenti universitari: quello del ministro Nasi, quello delle Commissioni speciali e quello del Consiglio superiore.

E, per venire a qualche notizia dettagliata, si sa, ad esempio, che la Commissione speciale aveva accettato e fatto suo il concetto del ministro, circa alla nomina libera del rettore; ma il Consiglio superiore è stato di diverso parere. Così pure il Consiglio superiore ha voluto ristabilire il Consiglio accademico, del quale non havvi traccia alcuna nella legge Casati, e che il ministro aveva abolito. Il Consiglio superiore ha, per contro, accettato, nelle sue linee generali, il concetto del ministro intorno all'opera e alla posizione dei liberi docenti nelle Facoltà. Il Consiglio stesso ha parimenti accettata l'innovazione del ministro, relativa agli aumenti di stipendio per i professori, in seguito a motivi speciali, come importanti pubblicazioni scientifiche, ecc.

Anche per riguardo agli *incarichi* da conferirsi ai professori universitari il Consiglio superiore ha accettato il concetto fondamentale del disegno del ministro, il quale, in sostanza, ha voluto porre un freno ai soverchi incarichi che si conferiscono ai professori ufficiali; ed ha opinato che questi possano avere soltanto o un incarico, *o fare* un corso libero.

Quanto alle Commissioni per i concorsi universitari, il Consiglio superiore, dopo discussione lunga e arrabbiata, ha opinato che debba essere mantenuto il sistema in vigore per l'addietro. Così decidendo, il Consiglio superiore si è pronunciato contro non solo alla riforma proposta dal ministro (riforma nota, a base di parziale sorteggio, stata già applicata nei recenti concorsi) ma anche alla proposta fatta già dallo stesso Consiglio superiore nella sessione di novembre del 1900....

Per gli insegnanti a titolo privato il Consiglio superiore ha accettato il concetto fondamentale del ministro: quello cioè, che occorre la laurea. E si possono essere nominati tanto per titoli che per esame; ma, anche nel primo caso essi devono essere sottoposti ad una prova pratica. Invece, per gli incarichi, il Consiglio superiore non ha approvata la proposta Nasi, il quale dava nel suo progetto, la preferenza ai liberi docenti, anzichè ai professori ufficiali.

Infine il Consiglio superiore ha discussa la questione dell'Annuario universitario ed ha opinato sia bene mantenere il vecchio sistema, dichiarando però che nulla vieta al ministro di pubblicare per conto del Ministero un Annuario universitario generale. Questa dell'Annuario è questione non così di poco momento come parrebbe, perchè l'Annuario fatto al Ministero può dare con molta maggior sincerità lo stato vero dell'andamento degli studi e dei corsi negli istituti superiori.

Bollettino giudiziario.

Il Bollettino giudiziario uscito stasera reca il decreto che aggrega il mandamento di Ciminna alla circoscrizione amministrativa e giudiziaria del circondario di Palermo. Reca inoltre, fra le altre disposizioni nel personale della magistratura, il collocamento a riposo e la nomina a commendatore del cav. Spanio, presidente di Sezione della Corte d'appello di Venezia; il richiamo del vicepresidente del tribunale di Messina, cav. Basso, al suo antico posto di giudice a Roma coll'incarico dell'istruzione penale; il richiamo in servizio dall'aspettativa dei consiglieri d'appello cav. Fernandez (Catanzaro) e Laudati (Potenza); il collocamento in aspettativa dei presidenti di tribunale Palermi, Cecchi, e dei consiglieri d'appello Carosi e Falconi; la nomina del vicepresidente del tribunale di Genova, Caggegi, a presidente del tribunale di Nicosia.

Nel personale dei subeconomati dei benefizi vacanti: sono accettate le dimissioni dell'avvocato Michelangelo La Monica dall'ufficio di subeconomo dei benefici vacanti in Trani e del sacerdote Luigi Gennesi dall'ufficio di subeconomo dei benefici vacanti in Canneto sull'Oglio. Bertini dott. Ezio è nominato subeconomo in Colle Val d'Elsa; Danielli dott. Vittorio è nominato subeconomo in Fossombrone e Cagli; Buffoni Antonio è nominato subeconomo di San Leo.

A Palazzo Braschi.

Oggi è tornato da Milano l'on. Ronchetti; domani sera alle 20,50 l'on. Giolitti partirà per Cavour.

— Il comm. Vismara, capo del personale alla direzione generale di P. S. è stato mandato come consigliere delegato alla prefettura di Grosseto.

— Sono stati sciolti i Consigli comunali di Sanremo, Nicastro e Grotte, e nominati rispettivamente commissari regi i consiglieri di prefettura, conte Casimiro De Rovasenda, dott. Michele Girzio e il segretario dott. Guicciardi.

Il Commissario per Palermo.

Ieri è stato firmato il decreto che scioglie il Consiglio comunale di Palermo e nomina a Commissario regio il comm. Veyrat, prefetto a disposizione. La scelta è ottima, e noi, riferendoci alle ragioni dette allorchè la nomina era soltanto preannunciata, teniamo a darne lode, per una volta tanto, al Ministro dell'interno.

Alla Minerva.

Oggi il Consiglio accademico dell'Università di Roma, con a capo il rettore, senatore Cerruti, si è recato a porgere gli auguri di Capodanno al ministro Nasi e al sottosegretario Cortese.

Trattato italo-montenegrino.

Ad iniziativa del Governo montenegrino si è convenuto di prorogare sino al 1° gennaio 1903, il trattato di commercio e navigazione stipulato il 28 marzo 1883, fra l'Italia e il Montenegro, il quale, come è noto, doveva scadere il 31 corrente.

La legge pel Sempione.

Stasera la *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà il regio decreto che promulga la legge per le linee d'accesso al Sempione.

Per gli asili infantili.

L'on. Nasi e l'on. Giolitti hanno presi accordi intorno alla presentazione del progetto di legge sugli asili infantili.

Per le società cooperative.

La Corte di Cassazione, con recente sentenza, ha dichiarato che l'autorità giudiziaria è incompetente a conoscere del ricorso contro il provvedimento, col quale l'autorità politica abbia sciolto una società che nelle apparenze soltanto è civile o commerciale, ma nella realtà mira ad una finalità sovversiva, che può compromettere l'ordine pubblico.

La sentenza di Verona.

Api ci telegrafa da Torino, 31, ore 14: « La *Stampa* e la *Gazzetta del Popolo* contengono articoli nei quali è vivamente approvata la sentenza del tribunale di Verona nel processo Trivulzio-Todeschini. Tutta la stampa monarchica delle provincie, senza distinzione di partiti, come ci viene segnalato dai nostri corrispondenti, plaude al giudicato di Verona e ai giudici coreggiori, che senza lasciarsi intimidire dalle piazzaiolate rumorose dei socialisti, l'hanno pronunciato.

Nuovi liberi docenti.

Sono abilitati alla libera docenza con recenti decreti ministeriali: Arcoleo dott. Eugenio, in patologia speciale chirurgica, a Palermo; Angelico Francesco, in chimica generale, a Palermo; Alessi Urbano, in psichiatria, a Pisa; Bonanni Attilio, in chimica fisiologica, a Roma; Colombo Giovanni, in clinica oculistica, a Bologna; Palleroni dott. Giovanni, in patologia chirurgica dimostrativa a Palermo; De Sanctis dott. Sante, in psicologia, a Roma; Cimmino Raffaele, in igiene, a Palermo; Casoli Vincenzo, in patologia e clinica dermosifilopatica, a Palermo; Dina Alberto, in elettrotecnica, nell'istituto tecnico superiore di Milano; De Palo Michele, in procedura civile e ordinamento giudiziario, a Napoli; Di Marzo Salvatore, in diritto romano, a Messina; Donaggio Arturo, in psichiatria e clinica psichiatrica, a Modena; D'Erchia Lorenzo, in ostetricia e ginecologia, a Genova; De Bernardinis Domenico, in patologia e clinica oculistica, a Napoli; De Alessandri dottor Giulio, in paleontologia, a Pavia; Ferrari dott. Giovanni Mario, in pedagogia, a Pavia; Ferrari Giulio Cesare, in psichiatria, a Modena; Ferrannini dott. Luigi, in patologia speciale medica, a Palermo; Federici Nicolino, in patologia speciale chirurgica dimostrativa, a Sassari; Galante Vincenzo, in procedura civile e ordinamento giudiziario, Napoli; Grossi Carmine, in patologia speciale medica dimostrativa, a Napoli; Grosso Gabriele, in geografia, a Modena; Giardina Andrea, in zool. a Palermo; Ganfini Carlo, in anatomia umana normale, a Genova; Gabrici Ettore, in storia antica, a Napoli; Gambarotta Giovanni, in patol. e clin. chirurg. veter., a Torino; Hermain Francesco, in storia dell'arte medioevale moderna, a Roma; Kwientniewki Casimiro, in zoologia e anatomia comparata, a Padova; Longo Carlo, in diritto romano, a Roma; Melodia Giovanni, in letteratura italiana, a Palermo; Mori Attilio, in geografia, a Napoli; Neppi Modena Leone, in diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione, a Bologna; Ninni Giovanni, in clinica chirurgica a Napoli; Pieraccino Gaetano, in patologia speciale medica, a Firenze; Pistelli Ermenegildo, in filosofia e lettere, a Firenze; Pieri Silvio in storia comparata delle lingue classiche e neo latine, a Pavia; Ronchetti Monteviti Giuseppe, in zoologia, anatomia e fisiologia comparata, a Parma; Sorbelli Albano, in storia moderna, a Bologna; Solazzi Sirio, in diritto romano a Roma; Sfameni Pasquale, in ostetricia e ginecologia, a Pisa; Trombetta Edmondo, in oftalmologia e clinica oculistica, a Torino; Tambaro Ignazio, in diritto costituzionale, a Padova; Vram Ugo, in antropologia, a Roma; Vignolo Quinto, in patologia chirurgica dimostrativa e medicina operatoria, a Pisa; Viezzoli Francesco, in geografia, a Pavia. Buscaglione dott. Luigi è autorizzato a trasferire la libera docenza di botanica da Roma a Pavia.

Il telegrafo senza fili.

La compagnia del canale di Suez ha deciso di impiantare a Porto Said un posto di telegrafia senza fili, sistema Marconi, per poter corrispondere con le navi in alto mare.

Ministero dei LL. PP.

L'on. Giusso ha ordinato agli uffici del genio civile che si proceda con la massima sollecitudine alla riparazione dei danni più urgenti prodotti dalle intemperie di questi giorni.

Non emigrate!

Il R. Commissariato dell'emigrazione comunica: Il regio console di Zara partecipa che sulla ferrovia dalmata, attualmente in costruzione, Spalato-Sign, essendo stati impiegati esclusivamente operai del luogo, oltre duecento operai italiani, giunti colà dagli Abruzzi e dalle Puglie, nella speranza di trovare lavoro, furono costretti a tornare in Italia. Essi dovettero chiedere il rimpatrio gratuito, perchè privi di mezzi, al regio viceconsolato in Spalato ed a quella locale Società italiana di beneficenza. Tuttavia continuano a giungere a Spalato ed anche a Zara operai italiani, che rimangono disoccupati e senza risorse. I prefetti, specialmente degli Abruzzi e delle Puglie, sono stati invitati a sconsigliare gli operai di quelle provincie a recarsi in Dalmazia, dove non troverebbero per il momento alcuna occupazione.

La popolazione legale del Regno.

Il Re ha firmato il decreto che stabilisce che la popolazione legale del Regno, risultata nella notte dal 9 al 10 febbraio 1901, era di 32,966,307 individui.

Ministero d'agricoltura.

Il ministro Baccelli, ha in animo di diramare una circolare ai prefetti per invitarli ad attenersi sempre ed esclusivamente al parere tecnico degli uffici minerari nell'autorizzare permessi di ricerche e nel concedere proroghe ai permessi scaduti.

Il telefono fra Italia e Francia.

Api ci telegrafa da Torino, 31, ore 17: Domani si aprirà al pubblico la linea telefonica fra l'Italia e la Francia che oggi è stata inaugurata dal ministro Galimberti.

Notizie di marina.

Col 4 gennaio il medico di seconda classe Fratini Filippo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Sardegna*; col 2 gennaio il dottor Procaccini Raffaele sul piroscafo *Hesperia*; col 3 il dottor Pellottiero Lorenzo a Genova sul piroscafo *Columbia* in servizio di emigrazione.

— Il *Curtatone*, con a bordo gli allievi dell'Accademia navale, è giunto a Cagliari.

Notizie agrarie.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di dicembre: tempo nevoso e piovoso specie nell'Alta Italia e sulle coste del Tirreno. Nell'Alta Italia la stagione è stata favorevole ai frumenti particolarmente a quelli di semina tardiva, ed ai prati irrigui. Però la neve e le intemperie hanno determinato la sospensione di molti importanti lavori; alcuni di questi, come la preparazione dei terreni da investirsi a canape ed a barbabietola, non potranno essere ripresi che più tardi, essendo per ora i terreni troppo imbevuti d'acqua. Nell'Italia centrale e meridionale le condizioni generali della campagna sono buone. Le colture erbacee a semina autunnale sono rigogliose, favorite dall'umidità e dalle miti temperature. Anche nelle isole, frumenti, pascoli e ortaggi sono ormai prossimi alla maturazione completa e promettentissimi; solo in provincia di Palermo hanno risentito qualche danno dalle intemperie degli ultimi giorni della decade.

La situazione nel Mediterraneo.

Londra, 31. — Il *Sunday Special* pubblica una intervista con un uomo di Stato, soggiornante a Nizza, che assicura prossimi avvenimenti importanti e cambiamenti nella situazione dell'Inghilterra nel Mediterraneo. I rapporti italo-inglesi sono fortemente scossi, mentre l'Italia, la Francia e la Spagna conchiusero un accordo concernente specialmente la costa africana. Perciò l'Inghilterra rimane isolata nel Mediterraneo. L'accordo darebbe alla Francia meno libera sul Marocco, mentre all'Italia si cederebbe la Tripolitania. Il giornale osserva che ciò non fa onore all'ambasciatore inglese a Roma.

Spedizione scientifica.

Mosca, 31. — La sezione zoologica di questa società di scienze naturali sta preparando una spedizione per il Golfo Persico a scopo scientifico.

Il cognato del Sultano.

Corfù, 31. — Damad Mamut pascià, cognato del Sultano, è arrivato qui oggi da Corfù. Si crede ch'egli si recherà a stabilirsi per ora sulla Riviera. Come è noto, Damad Mamut pascià dovette abbandonare Corfù per invito del Governo ellenico, al quale il Sultano aveva comunicato il desiderio che a suo cognato non venisse permesso di trattenersi su suolo greco.

Barbarie nelle Colonie tedesche.

Amburgo, 31. — Sono qui giunti tre individui condannati dal tribunale di Kamerun (colonia tedesca nell'ovest dell'Africa) a 5 ed a 1 anno di carcere per maltrattamenti inflitti ai negri. Il primo dei tre condannati è certo Wittenberg, che esasperato dalla morosità dei suoi clienti negri nel pagamento dei loro debiti s'è stè impassibile all'impalemento d'uno che dovevagli pochi soldi, eseguito dai servi del Wittenberg stesso. Il secondo fu condannato perchè aveva fatto legare ad un albero un negro a lui antipatico e gli aveva unte le mani di petrolio e quindi le aveva accese. Il terzo, certo Hausborg, aveva tolto l'occhio del vecchio capo negro Salogembe con una scudisciata. Tutti e tre i condannati si sono appellati.

Proteste socialiste.

Bruxelles, 30. — L'Ufficio internazionale socialista si è adunato, oggi, sotto la presidenza di Wanderwelde ed ha approvato proteste contro la germanizzazione della Polonia e contro la guerra dell'Africa del Sud.

Il bilancio dei culti in Spagna.

Madrid, 30. — Alla *Camera dei deputati*. Il ministro della giustizia, marchese de Teverga, smentisce che il Vaticano consenta la riduzione di 12 milioni sul bilancio dei culti; e si rifiuta di dare qualunque spiegazione sui negoziati in corso colla Santa Sede.

Matrigna snaturata!

Leutschau, 31. — La gendarmeria arrestò il giorno di Natale, la moglie del ricco contadino Raska. Essa aveva ucciso i due figli del primo letto del marito e sotterrato poi i cadaveri in una cantina. Aveva commesso il delitto collo scopo di assicurare ai propri figli l'eredità assegnata ai figli della prima moglie.

Fiumi d'oro!

Pietroburgo, 31. — Nelle vicinanze della baia di Poissiet, presso Mansium in Manciuria, vennero scoperti, quattro fiumi ricchi di giacimenti auriferi. La Cina, è intenzionata di cedere quei giacimenti in appalto a imprese russe purchè queste versino alla amministrazione cinese il 15 per cento sulla produzione lorda. La Cina manterrebbe a guardia di quei fiumi d'oro, una guarnigione di 200 uomini. A Wladiwostoch si è già formata una società di capitalisti russi per sfruttare i giacimenti auriferi.

Alle Camere dei Comuni.

Londra, 31. — Sono già cominciati i preparativi per l'apertura della nuova sessione, che avverrà, come si sa, il 16 prossimo. A giorni si attende a Londra da Dover Sir H. Campbell Bannerman per riorganizzare l'opposizione parlamentare. Si assicura che il programma del Governo conterrà, fra gli altri, il *bill* sulla riforma della procedura parlamentare. Sebbene il lutto della regina Vittoria duri fino al 23 gennaio, è stato deciso che il Re e la Regina inaugureranno la sessione in gran pompa.

Candia alla Grecia?

Atene, 31. — In occasione del terzo anniversario della liberazione dell'isola Creta si tenne alla Canea un grande comizio, cui intervennero tutti i notabili greci dell'isola ed i deputati greci dell'assemblea nazionale. Il comizio votò all'unanimità una mozione chiedente l'unione dell'isola alla madre patria.

In China.

Berlino, 31. — Lettere del vescovo Anzer dello Sciantung dicono che la situazione degli stranieri in Cina è di nuovo critica. L'odio dei cinesi per gli stranieri è più profondo che mai. Non si crede che la pace recentemente conclusa possa essere duratura.

Pechino, 31. — Ieri la Corte cinese è arrivata a Cheng-ting-fu, il primo punto dove comincia la ferrovia. Cheng-ting-fu è decorata e festeggiante. La Corte vi si fermerà qualche giorno. Il 7 gennaio parte per Pechino, dove l'entrata nei palazzi celesti sarà solenne.

Pechino, 31. — Non si ha finora alcuna conferma ufficiale della notizia pubblicata dai giornali cinesi, secondo la quale un missionario francese, di nome May, e parecchi indigeni convertiti al cattolicismo sarebbe stati massacrati a Min-ghia-fu.

Naufragio!

Hong-Kong, 31. — Il vapore tedesco *Clara* si è affondato presso Hoi-kasn. Il capitano e diciotto persone sono scomparse. Un vapore francese ha salvato 42 naufraghi.

Per la Manciuria.

Pechino, 31. — Il Ministro di Russia ha notificato ai plenipotenziari cinesi che la Russia si rifiuterà di modificare la Convenzione relativa alla Manciuria.

La neve!

Christiania, 31. — Tutta la Norvegia è sotto neve: in qualche punto questa è alta due metri! In alcune valli le case sono state completamente sepolte. Molti treni vennero bloccati: in uno i passeggieri passarono 72 ore fra il ghiaccio e senza cibo. Settanta passeggieri si sono smarriti e non furono per anco ritrovati. A Bergen, a Christiania, a Trondjem, a Christiansand il traffico è sospeso: le città sono avvolte in un spesso e pesante mantello bianco. Le navi non si muovono dai porti. Si temono catastrofi nell'interno e molte vittime. Si attendono con ansietà altri particolari.

Gl'inglesi nella Guinea.

Bonny, 31. — Le colonne inglesi che operano contro le tribù Aros occuparono dopo un combattimento durato tre giorni, il capoluogo degli Aros, Benin. Delle truppe indigene caddero 39 uomini.

Una smentita di Nigra.

Vienna, 31. — L'ambasciatore Nigra smentisce la notizia data da alcuni giornali italiani che egli stia per diventare presidente del Senato.

L'assassinio di un commerciante.

Parigi, 31. — A Boulogne si trovò colla gola tagliata il commerciante Lemoult, sessantenne. Si scoprì che venne ucciso dall'amante, certa Dompmartin, ginevrina, di trentasei anni, a scopo di furto. Venne trovata in possesso del rasoio che servì all'assassinio e fu arrestata.

La deportazione d'un giornalista.

Bruxelles, 31. — Il *Petit Bleu* annunzia che il suo corrispondente dal Sud-Africa è stato arrestato e deportato come prigioniero di guerra nelle Indie occidentali. Il giornale si riserva di pubblicare informazioni dettagliate su quest'affare e frattanto chiede al War Office la liberazione del suo corrispondente.

Per la riduzione della ferma.

Venezia, 30. — A Mestre, si tenne una radunanza cui intervenne un pubblico numeroso, nella quale l'on. Fradeletto parlò dell'istituzione delle palestre marziali mediante le quali si otterrà la riduzione della ferma prima, e poi l'abolizione dell'esercito permanente. Fu applauditissimo. L'on. Fradeletto terrà in altre città discorsi di propaganda per le palestre marziali.

Alla Borsa

Da Piazza di Pietra, 31 dicembre, ore 15.

Borsa con qualche slancio e a buona tendenza specie sui valori: Rendita 102,97-102,95; Istituto Fondiario 502; Commerciale 690; Credito italiano 503; Banco Roma 124; Marcia 1135; Gas 822; Omnibus 286; Condotte 262; Molini 74 1[2]; Metallurgiche 126; Ferriere 100; Forni elettrici 66; Montecatini 135; Risanamento 10 1[2]; Valsacco 100; Immobiliare 170; Generale 66; Carburo 597; Prodotti chimici 58.

Dalle altre piazze: Banca Italia 878; Meridionali 683; Mediterranee 480; Acciaierie 1340; Venete 74; Navigazione 427.

Parigi chiude: Italiano 101,72; Spagnuolo 77,75; Portoghese 27,57; Francese perpetuo 101,40; Meridionali 677.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per giovedì, 2 gennaio, a lire 101,47.

GIUSEPPE COFANI, *gerente responsabile*.
Stabilimento Tip. di L. Cardi, Via Coppelle, 35.

Orario delle Ferrovie

Arrivi dalle linee di

Linea						
Napoli	7 5	12 35	14 10	18 20	20 30	—
Pisa	7 —	9 30	10 10	16 30	22 20	23 43
Torino	7 —	9 30	10 0	—	—	23 43
Milano	7 —	—	—	16 30	—	23 43
Ancona-Foligno	7 15	11 40	14 50	21 45	—	—
Milano-Firenze	6 40	13 10	19 20	23 25	—	—
Castellammare - Avezzano-Tivoli	15 35	19 3	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9 —	15 35	19 3	22 15	—	—
Tivoli	17 35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	7 —	8 57	9 30	10 10	16 10	18 50
Frascati	7 25	9 14	13 45	16 46	19 30	—
Albano-Marino	7 58	9 25	14 30	19 —	—	—
Nett.-Anzio v. A.	—	9 25	14 30	—	—	—
Nett.-Anzio v. C.	8 30	19 44	—	—	—	—
Velletri	8 30	9 56	15 27	19 44	—	—
Terracina	—	9 56	—	19 44	—	—
Viterbo-Roncigl.	9 22	16 27	20 55	—	—	—
Fiumicino	8 57	18 50	—	—	—	—
Subiaco-Mandela	9 —	19 10	—	—	—	—

Partenze da Roma per le linee di

Linea						
Napoli	7 5	8 10	13 20	16 50	19 25	23 35
Pisa	8 15	8 30	14 50	21	21 30	—
Torino	8 15	—	14 50	21 —	21 30	—
Milano	8 15	—	—	21 —	21 30	—
Foligno-Ancona	6 10	12 —	22 30	—	—	—
Firenze-Milano	9 30	9 40	14 30	23 10	—	—
Tivoli Avezzano - Castellammare	9 —	11 55	—	—	—	—
Tivoli-Avezzano	7 15	9 —	11 55	16 55	—	—
Tivoli	9 35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5 25	8 15	8 30	11 40	14 50	17 5
Frascati	6 25	9 56	12 5	15 5	18 20	—
Marino-Albano	7 18	9 45	12 20	17 —	—	—
Anzio-Nett. v. A.	—	9 45	—	17 —	—	—
Anzio-Nett. v. C.	6 45	18 2	—	—	—	—
Velletri	6 45	11 30	16 5	18 2	—	—
Terracina	6 15	—	16 5	—	—	—
Roncigl.-Viterbo	6 44	10	17 25	—	—	—
Fiumicino	6 30	17 5	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	9 —	16 55	—	—	—	—

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITÀ ORDINARIA
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . L. **0,80**
In quarta pagina id. id. id. . . . » **0,30**
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI **per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori, Industriali, Commercianti e Produttori.** — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

BREVETTI D'INVENZIONE

Comandante **A. M. Massari**

Roma, via della Vite, N. 74

« ALLUMINIO »

Sposi - Occasione

Venti camere da letto complete in noce e in lacca verde e bianca stile Luigi **XV** e stile inglese.
Camere da pranzo — Salotti — Mobili per studi e per anticamere — 300 sedie e prezzi ridotti
Specialità in mobili per alberghi e pensioni.

CAMPIONI ESPOSTI
Via della Croce, N. 32-34
ROMA

LATTE UMANIZZATO "GAERTNER"
PER BAMBINI ED AMMALATI
Brevettato con Privativa per Roma e Provincia
STABILIMENTO SENZA SUCCURSALI
Piazza S. Ignazio 126-127
Comitato Consulente, Prof. P. Blasi, Prof. L. Concetti, **D.r F. Ruggeri.**
Direttore per la produzione del latte umanizzato: **D.r F. Pagliari.**

La Veggente

Sonnambula **Anna d'Amico**, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.
I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno **L. 5**, in lettera raccomandata, o Cartolina-Vaglia.
Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. — Dirigersi al professor **Pietro d'Amico**, via Roma, N. 2, piano secondo, BOLOGNA.

BELLE JARDINIÈRE

PARIGI **2, Rue du Pont-Neuf** **PARIGI**

La più Gran Casa di Confezioni
DEL MONDO

VESTITI

per UOMINI, SIGNORE e RAGAZZI

TUTTO ciò che concerne la **TOILETTE**
dell'Uomo e del Ragazzo

Mostre richiesta invio franco del CATALOGO ILLUSTRATO e CAMPIONI

Spedizioni franco di porto, a partire da 50 Franchi.

SOLE SUCCURSALI:
LIONE, MARSIGLIA, BORDEAUX, NANTES, ANGERS, SAINTES, LILLE.

NATALE-BEFANA

Dichiarazione di competente giuria, così si esprime in merito alla grandiosa ESPOSIZIONE DI GIUOCATTOLI, che si presenta alla vendita della ditta FRATELLI BIANCHELLI (già Finzi e Bianchelli), Corso Umberto I, 375 a 379.

« La più grande, accurata e ricca scelta di giuocattoli in qualsiasi « genere, per la loro novità in oggetti dilettevoli, di sport, di fisica, di « elettricità ed istruttivi, trovasi presso i sigg. FRATELLI BIANCHELLI, Corso Umberto I, 375 a 379. — Confrontati tutti i prezzi di « vendita ci risulta che da nessuno ed in nessun posto si riscontrano « prezzi di migliore convenienza ed a più buon mercato. — Raccomandiamo la separata sezione degli articoli di impossibile concorrenza a « centesimi 25 il pezzo. *(firma della Commissione).* »

Avvisi Economici

(Centesimi **3** a parola)

Maestra o Istitutrice Signorina di nobile famiglia, ventisettenne, munita della patente di Maestra di grado superiore, darebbe lezioni o accetterebbe posto di istitutrice presso distinta famiglia, Miti pretese. Rivolgersi dalle 15 alle 18 all'Amministrazione del giornale (Piazza Montecitorio, n. 121).

Vincite al Lotto Italiano
Non di terni impossibili ma di soli **Estratti sicurissimi.** Restituzione danaro a chiunque constati perdita. Occasione splendida per piccoli capitalisti. Onestà e serietà assoluta. **Inviare L. 3 a De Ros, Via Aosta, 20, Torino.** Il quale invierà numeri e tabella dimostrante che in tre mesi si possono vincere lire 4 mila e più. *Trattative cessione segreto. Prove e fatti positivi.* **La più importante e proficua scoperta del Secolo XX.**

Specialità del Laboratorio PACELLI Livorno

CATARRO GASTRO-INTESTINALE, **dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione** *(che è causa di stitichezza)* si guariscono con la gustosa **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE.** Nelle suddette malattie adoperare unicamente la **CHINA PACELLI** perchè il bicarbonato di soda e le acque alcaline usate di continuo *nuocciono alla salute.* È vantaggiosissima invece della **cura lattea**, tanto noiosa che spessissimo non si può fare come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria.* — Aumenta l'appetito, rinfresca, aiuta la digestione difficile ed allontana la *bile* dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto L. **1,50** e **2**, per posta L. **0,25** in più. — Guardarsi dalle dannose falsificazioni e sostituzioni chiedendo sempre: China Pacelli.

Guarigione garantita ed in breve tempo *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dell'**anemia e clorosi,** *(pallidezza del volto)*, si ottiene col rinomato **Ferro Pacelli** che è efficacissimo perchè è digeribile in *tutte le stagioni e senza moto.* Astuccio L. 2,50, per posta L. 2, 65.

Bromoteina Pacelli Allontana il **DOLORE DI CAPO** e le **nevralgie, ipocondria,** la **spossatezza** sia intellettiva *(causata da troppo studio od altra occupazione)* che fisica, la **sonnolenza,** la **palpitazione di cuore.** Calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. — Bottiglia L. **2.**

La cura più *efficace* per guarire la **nevrastenia** *(malattia nervosa)* e tutte le **malattie** del **sangue** e l'**isterismo** è quella delle **PILLOLE PACELLI antinevrasteniche** che fanno ritornare l'**appetito** il **primitivo colore al volto,** dànno **forza, energia, gaiezza.** — Flac. **L. 2,50** (per posta L. **2,65**).

CAPELLI BELLI, **ondulati, morbidi, lucidi,** si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con olio di ricini deodorato e China, rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. *Le tinture od acque che si adoperano li rendono aridi.* Vasetto L. **0,70** (per posta L. **0,85**).

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i sigg. **A. Manzoni e C.** Via di Pietra, 91. A. Taboga, Roma — Lancellotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zampironi, Venezia — Rissotto e Persiani, Genova — Zarri, Bologna, ecc.

L'ELEGANTE ALBUM N. 4 con bei disegni per lavorare **a crochet, ricamo, tombole, punto in croce, Alfabeti diversi,** ecc. si può avere inviando cartolina-vaglia da L. 0,25 (volendo il Numero Unico a colori inviare L. 0,35) alla **Ditta Pacelli, Livorno.**

La virilità **esausta, affievolita, depauperata, perduta** *(impotenza)* si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del *Premiato Laboratorio Pacelli, Livorno.* Fl. L. 5, per posta franco L. 5,15.

Le inserzioni si ricevono presso l'Ufficio del giornale « IL NUOVO FANFULLA DI ROMA » Piazza Montecitorio, n. 121, p. 2

Dentista diplomato italiano 12 anni d'esercizio, serio, cerca posto direttore, Operatore, Socio, presta nome, mite pretese, referenze, garanzie, parla francese, spagnuolo. Scrivere lettera sig. Priarone Giovanni, Acqui per Cremolino provincia Alessandria.

SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo **Nuova Invenzione**
Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e mirabili. — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI
Marca Gallo di Fama Mondiale
Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

Premiate PILLOLE UNIVERSALI FATTORI di CASCARA SAGRADA

Gastricismo-Stitichezza-Indigestioni

Richiamiamo l'attenzione dei cortesi lettori sopra queste importanti e spontanee dichiarazioni sull'efficacia delle Pillole Fattori

Sigg. G. Fattori e C. — Milano,
... Avendo trovato molta efficacia nelle tanto rinomate loro **Pillole Depurative Universali**, prego vogliano compiacersi spedirmene altre quattro scatole. Li ringrazio infinitamente.
Sarzana. PIZZIO AMBROGIO carabiniere.

Sigg. G. Fattori e C. — Milano,
... Ero da più mesi ammalato, volli provare le loro **Pillole Universali Fattori,** ne ebbi tali vantaggi che mi sento l'obbligo di ringraziarli, assicurandoli che suggerirò il loro indirizzo ai miei conoscenti che ne avessero bisogno.
COLTRO TIBURZI
Sotto-Capo Guardia Carceraria — Como

Sigg. G. Fattori e C. — Milano.
... Onore al merito, le loro **Pillole Depurative Universali,** meritano di essere considerate seriamente da tutti quelli che soffrono disturbi od altri mali di stomaco. Favoriscano spedirmene altra scatola. Compiego cartolina-vaglia di L. 2,25. Distintamente salutandoli.
Alleghe (Belluno). CIMPELIN VITTORIO.

Sigg. G. Fattori e C. — Milano.
... Favorite spedirmi una scatola ancora delle vostre **Pillole Depurative Universali,** avendone già sperimentata la loro grande efficacia nelle malattie dello stomaco ed intestini.
Como. DUBINI LUIGI, *R. Poste.*

La Cascara Sagrada nelle forme gastroenteriche. — L'uso e la prescrizione di preparati a base di Cascara Sagrada vanno diffondendosi man mano che viene confermandosi la speciale efficacia di tale sostanza sulla funzione digestiva.
Si spiega e si giustifica adunque la fiducia che medico e pubblico hanno nelle **Pillole Universali Fattori** che sono appunto a base di Cascara Sagrada e si impiegano razionalmente nei vari disturbi dell'apparato digerente.
Di facile e comodissima somministrazione, di effetto pronto esse divennero in breve il rimedio preferito da quanti soffrono dispepsie e catarri.
Cav. Dott. VINCENTI.

Le **Pillole Universali Fattori**, sono state da me largamente sperimentate in individui affetti da *torpore di fegato* e da *ingorghi epatici* e persino da *catarri dei dotti biliari*; posso quindi attestare che esse eccitano la secrezione biliare, riuscendo così uno dei migliori colagoghi. Le ho trovate pure utilissime nelle stitichezze determinate da torpore dei muscoli intestinali, specialmente negli individui convalescenti e di debole costituzione.
Dott. D. COLMAYER
Medico dell'Osp. clinico e del Neuroc. di Miano (Napoli).

Sigg. G. Fattori e C. — Milano,
... Non posso esprimere a parole i miei ringraziamenti per il grande beneficio ricevuto nel prendere giornalmente le loro **Pillole Depurative Universali.** Per me furono veramente miracolose. Era da mesi che non potevo aver salute, ed ora mercè l'aiuto di Dio e l'effetto potentissimo di dette Pillole sono perfettamente guarito. Grazie adunque a loro, illustrissimi signori.
Sac. TOSI Don LEOPOLDO.
Montebruno (Genova).

Sigg. G. Fattori e C. — Milano,
... Il sottoscritto si pregia raffermare per pratica e propria esperienza che le **Pillole Universali** del **Fattori,** agiscono con somma efficacia sugli organi del ventre, sgorgando e deostruendo il fegato e la milza; corroborando la forza del ventricolo nelle dispepsie col vincere la soverchia stitichezza intestinale; e perciò le si consigliano come eccellente rimedio nelle malattie dell'apparato digerente. In fede
Dott. GUIDA GIUSEPPE, med.
Milano.

Sigg. G. Fattori e C. — Milano,
... Ho provate le vostre **Pillole Universali**, e mi diedero ottimi risultati.
Dott. LESANO LUIGI.
Piossasco.

Dott. ENRICO VILLA, Medico Municipale di Milano
Consigli per la cura delle principali malattie, e per l'uso dei più efficaci medicinali sulla base del formulario del Dott. *Gaultier*
A pagina 22 si legge:
La *Cascara Sagrada* è la base delle **Pillole Universali Fattori**, le quali sono costituite con una formola razionale, e riuscendo utilissime, godono meritatamente la fiducia dei medici.

IL DOTTORE DI CASA

Direttore: Dott. PIETRO FAVARI

Recentemente venne introdotto nella terapeutica una sostanza, la *Cascara Sagrada,* a cui esperienze di eminenti clinici americani attribuivano cospicue virtù purgative, e assuefazione quasi nulla.
Essa non produce diarree, nè coliche.
Fu in seguito a queste autorevoli conclusioni che il *Chimico Fattori* pensò di utilizzare l'efficace rimedio. Egli ha confezionato delle pillole usando l'estratto più concentrato possibile.
La prova di queste *Pillole* che il Fattori designò **Pillole Universali Fattori**, riuscì assai favorevole alle medesime, e l'uso se ne può dire ormai universale.
Hanno un'azione blandemente evacuante, non sono pesanti per lo stomaco, non danno coliche.

A scanso di equivoci avvisiamo il pubblico che le PILLOLE FATTORI di Cascara Sagrada purganti-digestive, tanto efficaci ed apprezzate da tutti i medici, si vendono in tutte le Farmacie in *Scatole di Metallo* e non in flaconcini di vetro.

Scatola contenente N. 25 Pillole L. **1**; Scatola contenente N. 60 Pillole L. **2.** — Dirigere cartolina-vaglia a **G. Fattori e C.**, Chimici-Farmacisti, **Milano, Via Monforte, 16.**
I Rivenditori devono rivolgersi esclusivamente a **Tranquillo Ravasio**, Milano, Depositario di tutte le Acque Minerali e Specialità Medicinali.

— Raccomandiamo vivamente ai nostri numerosi clienti di adoperarsi in tutti i modi onde viepiù far conoscere ai loro amici e conoscenti le nostre celebri

Pillole Universali Fattori

di CASCARA SAGRADA

assolutamente efficaci e radicali nella

STITICHEZZA
Catarro intestinale
GASTRICISMO

Scatole di 25 pillole Lire **1** — da 60 Lire **2**, dai chimici **G. FATTORI e C.**, Via Monforte, 16, Milano.

GRATIS

a tutti gli ammalati
DEL NASO E DELLA BOCCA
TOSSI - CATARRI - BRONCHITI

ANEMIA-CLOROSI-Gastricismo-GOTTA-REUMI

Emorroidi-Artrite-Stitichezza

Importante **OPUSCOLO** pratico per la cura e guarigione. Chiederlo con semplice biglietto da visita con le iniziali O. P., o cartolina postale ai chimici **G. FATTORI e C.**, Via Monforte, 16, Milano.

Capelli Bianchi

Il **Ristoratore dei Capelli Fattori** ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi e alla barba il loro primitivo colore nero, castano, biondo; ne impedisce la caduta, ne mantiene la morbidezza e dando forza ne promuove la crescita. Non è nocivo alla salute, non macchia, ed ha profumo aggradevole.

Bottiglia L. 1,20 più Cent. 60 se per posta
4 bottiglie L. 4,60 franche di porto

Indirizzare domande ai Chimici proprietari G. FATTORI e C., via Monforte, 16, Milano.
I rivenditori rivolgansi esclusivamente a **Tranquillo Ravasio**, Milano. deposito di tutte le Acque minerali e Specialità medicinali.